

# TACCUINO CULTURALE

## Giuseppe Panariello al Centro Arte Anfiteatro di Pozzuoli

Pozzuoli è la città delle coesistenze. Ciò che qui colpisce di più è la straordinaria contemporaneità di civiltà differenti stratificatesi senza tuttavia prevaricare le preesistenti, per cui ogni epoca storica risulta attuale, completamente inserita nella vita attiva della popolazione.

Consapevole della sua millenaria civiltà e di una moderna organizzazione sociale, Pozzuoli è oggi Comune d'Europa. Ha una superficie molto vasta, grandi fabbriche di livello nazionale come la Soffer e la Olivetti, un commercio vivace e cittadini intelligenti e desiderosi di allinearsi anche culturalmente con gli altri Paesi d'Europa.

Uno di questi, il compagno Giuseppe Renzi, ha aperto il Centro d'Arte Anfiteatro nell'intento di mostrare, soprattutto ai lavoratori, le attuali situazioni culturali e artistiche. Ma lo spazio a sua disposizione è minimo. Qui occorrerebbe l'intervento dell'amministrazione.

In attesa che più vasti e complessivi movimenti di decentramento culturale diven-

tino una effettiva realtà, il Centro Anfiteatro ha iniziato il serio programma delle sue attività con una mostra di Giuseppe Panariello: uno scultore-pittore-artigiano, che è nello stesso tempo morrissiano e costruttivista.

Partito da esperienze di carattere ecologico, mediante la rappresentazione di elementi naturali — alberi, fiori — minuziosamente intagliati nel legno e strutturati su basi ideologiche, anche se un po' utopistiche — in questo si è notevolmente distinto da Nespolo, che invece si dedica all'artigianato come pura manualità e come «divertisse-

ment» — Panariello ha oggi spinto la sua ricerca sulla scansione dei ritmi spaziali.

Sull'elemento portante della terra (massa stratificata, memoria, donna, madre), la struttura verticale dell'albero (forma, prassi, uomo, fallo) non solo segna e delimita lo spazio che viene organizzato e percepito attraverso la sua presenza, ma alla dialettica del pieno e del vuoto aggiunge quella di uomo-donna. Questo ci sembra l'aspetto più interessante del lavoro di Panariello e certamente egli saprà approfondirlo.

**m. r.**